

Progetto educativo del Semiconvitto 2026-2027

PREMESSA

Concepire l'ambiente convittuale come "ambiente educativo" significa riconoscere e promuovere la varietà dei fattori che influenzano l'allievo.

Nell'azione educativa, oltre ai rapporti con gli educatori e tra pari, contano anche gli aspetti materiali: l'ambiente fisico, la progettazione degli spazi, i tempi organizzati, i mezzi didattici e l'insieme di principi e norme presenti nel Convitto Nazionale Canopoleno.

La creazione di un contesto stimolante coinvolge tutte le figure della scuola, secondo linee valoriali e comportamenti condivisi.

LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'EDUCATORE

L'Educatore è una risorsa unica e imprescindibile all'interno della nostra Istituzione. Inserito nell'ambito docente, partecipa attivamente alla formazione degli studenti. Il lavoro dell'educatore, svolto nelle diverse realtà e momenti del percorso scolastico, è rivolto alla guida e promozione della crescita umana, morale, civile e culturale degli studenti, accompagnandoli nei momenti di vita comune, sostenendoli nelle difficoltà e nei problemi personali, supportandoli nello studio, nelle attività culturali, sportive e ricreative.

Le competenze fondanti dell'educatore sono:

- buona preparazione culturale, operativa ed etica;

- esempio positivo nel comportamento;
- desiderio di miglioramento professionale costante;
- abilità nell'analisi e nella risoluzione di relazioni complesse;
- capacità di ascolto verso gli studenti;
- equilibrio, fermezza, buon senso e imparzialità nei rapporti.

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Quali traguardi persegue l'educatore? E quali percorsi delinea nel processo formativo?

- rafforzare le abilità relazionali, favorendo esperienze positive: l'educatore agisce da facilitatore; incentiva la socializzazione; guida i ragazzi nell'adozione delle regole, nella promozione della collaborazione, nella comprensione dei punti di vista altrui e nella gestione degli impulsi aggressivi. Interpreta le emozioni degli studenti, partendo dall'assunto che l'apprendimento trae vantaggio da un buon rapporto educatore-allievo e da un clima sereno.
- incrementare la conoscenza di sé, supportando l'autostima e la creatività: l'educatore progetta momenti di socializzazione, artistici e ludici; aiuta a sviluppare senso del dovere, responsabilità, condotta morale e disciplina; promuove la formazione del carattere, l'autonomia personale e comportamenti prosociali.
- sostenere il percorso culturale: l'educatore potenzia e supporta l'apprendimento scolastico; organizza lo studio individuale e collettivo, favorendo un clima sereno e tempi funzionali; affianca nei compiti e approfondimenti, suggerendo metodi, contenuti, regole operative, uso di strumenti cartacei o digitali, verifiche di comprensione, rielaborazione e presentazione. In collaborazione con i docenti, raccoglie informazioni utili per calibrare i successivi percorsi culturali.
- instaurare un percorso di collaborazione con le famiglie come elemento imprescindibile per raggiungere i traguardi educativi preposti, mantenere una collaborazione basata sul dialogo, il rispetto reciproco e la responsabilità che impegni entrambe le parti a lavorare insieme per il benessere del bambino e del ragazzo.

FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'azione educativa/formativa si fonda su due pilastri:

- competenza e dedizione professionale, culturale e civica, al servizio delle esigenze degli studenti;

- centralità dello studente, garante dei diritti fondamentali quali uguaglianza, imparzialità e partecipazione.

Si individuano essenzialmente tre ambiti principali di intervento:

- Formazione umana: favorire lo sviluppo della personalità, aiutando nella conoscenza di sé e nell'accettazione delle peculiarità individuali.
- Formazione del cittadino: favorire la comprensione delle strutture sociali e dei principi etici, orientando verso una cittadinanza consapevole (locale, nazionale).
- Orientamento: accompagnare nella scoperta di interessi, valorizzazione delle potenzialità, acquisizione di formazione culturale e capacità di problem solving utili in un mondo del lavoro dinamico.

L'educatore partecipa ai momenti collegiali della scuola (consigli di classe, interclasse, collegi docenti) con osservazioni e valutazioni utili alla progettazione e valutazione del percorso educativo-didattico. Le sue analisi, riferite all'evoluzione individuale o di gruppo negli spazi semiconvittuali, contribuiscono all'efficacia formativa. Il personale educativo collabora con i docenti, supportando l'attività formativa del gruppo-classe e la realizzazione di attività integrative pianificate dai consigli o dal collegio docenti.

PROGETTO EDUCATIVO DEL SEMICONVITTO

Il semiconvitto è una delle esperienze formative offerte agli studenti, in sinergia con la scuola, con l'obiettivo della formazione completa del ragazzo, verso uno sviluppo armonico della personalità capace di scelte responsabili. La progettazione educativa mira a integrare la didattica e a interagire con i docenti in spirito di condivisione; l'obiettivo è coniugare "insegnare ad apprendere" e "insegnare ad essere".

Valorizzazione della singola individualità e della vita di gruppo (classe, coetanei, singoli) sono il fondamento dell'educazione, che pone lo studente al centro. Le attività laboratoriali arricchiscono l'offerta formativa, con momenti disciplinari e altre attività ludico-ricreative volte a sviluppare competenze trasversali.

STRATEGIE E METODOLOGIA

Come recita l'art. 127 del C.C.N.L., il profilo professionale del personale educativo prevede competenze psicopedagogiche, metodologiche e organizzative integrate, che garantiscono autonomia e libertà educativa. Gli educatori creano in semiconvitto un clima di cordialità, capacità, incontro, fiducia, amicizia: l'allievo cresce in un ambiente positivo, minimizzando fattori negativi e potenziando quelli positivi.

Ogni alunno è incoraggiato ad aderire ai valori e alle regole comuni in modo graduale, ragionevole, aperto al confronto, imparando a gestire emotività e istintività, a vivere la convivenza civile nell'ottica del raggiungimento di una piena autonomia personale anche nella vita pratica convittuale.

Gli educatori rispondono anche ai bisogni ludico-ricreativi degli alunni con giochi individuali e di gruppo, liberi o strutturati, insegnando a vedere le differenze come ricchezza e complementarietà. Utilizzano metodologie adatte a ogni situazione (lettura, verbalizzazione, rielaborazione, lavoro di gruppo), in sinergia con i docenti curricolari e i professionisti di progetti esterni.

Nel sostegno allo studio, gli educatori sono mediatori e animatori del sapere. Stimolano e orientano la curiosità e l'apprendimento attraverso strategie quali: Problem solving, Cooperative learning, Task-Based learning, Didattica metacognitiva, Apprendimento di linguaggi digitali, Role playing.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Gli educatori valorizzano la creatività, promuovono pensiero critico, autonomia, responsabilità; si impegnano a potenziare le capacità individuali, garantendo un ambiente scolastico inclusivo e favorevole alle potenzialità di ciascuno, gestendo disagi o disadattamenti. La relazione educativa si sviluppa attraverso la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche in una logica di ricerca condivisa e azione partecipata.

Si privilegia un approccio globale all'ambiente educativo, con attenzione alla sfera percettivo-sensoriale e alle qualità cognitive personali; si valorizza il territorio come laboratorio didattico di ricerca, riflessione, sperimentazione e soluzione di problemi; si stimola l'interazione attiva con gli studenti per esprimersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Tutti gli obiettivi formativi sono perseguiti anche tramite attività ludico-ricreative strutturate e libere, utilizzando strumenti adeguati.